

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

### ABBONAMENTO

Esco tutti i giorni (tranne le Domeniche, i Feriali e festivi) a un prezzo di Lire 1,00 al mese. L'abbonamento annuo costa Lire 12,00. Per gli Sped. esteri aggiungere le maggiori spese postali. Pagamenti anticipati. Un n. separato Cont. CINQUE - Arrest. DIECI.

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Consulenti, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. Cent. 30. In Cronaca. Cent. 60. In quarta pagina. Cent. 10. Per ogni inserzione prezzi da convenire. Ufficio di Direzione ed Amministrazione: Via Popolare, N. 6.

## IL GIORNALE

... Aggiriamoci che, per un mese, per un anno, il giornale non fosse; che non fossa, al mondo, nessun giornale...

... l'ho provato in realtà. Faceva l'effetto come di una campana pneumatica, che affiasse lentamente il sensorio. Chi si accorge dell'ossigeno, mentre è dato aspirare l'aria nitida? Si comincia a soffrire quando vien meno. Era come un indicibile buio, irto di chiavi, che uncinasse lo spirito.

Quel buio, quell'assisia, avevano un nome: galera.

... Nella vita libera, il giornale passa come il tempo, il giornale di ieri è un cadavere: stavo per dire, una carogna. Ogni oltreggio è lecito fare il giornale di ieri: farne un involto, uno strofinaccio, un cappello da cavaliere (è ancora la miglior sorte) nei trastulli dei bimbi di casa.

... Il volume è sempre un oggetto rispettabile; anche il più noioso, il più insidioso, il più pretenzioso, quello che nessuno ha mai letto e leggerà mai... tranne il disgraziato che lo stila. Pura non piomba nel cestino. Quasi sempre ci usurpa un posto nelle librerie. Ci impugna le stangere. Si bruciate - magari intosso - nelle generazioni.

Il giornale no. Nelle librerie non ha posto. Sul tavolino dà noia. Si accatasta, immagazzina la polvere, ruzzola sugli impuntiti, esaspera le cameriere. Caricaccia! Al camino, al rivendugliolo, alla qualchiera!

È la espiazione del nostro peccato. Noi vogliamo vivere e parlare ogni giorno. Carpe diem, è il nostro motto. Non sappiamo preparare, covare ed attendere. Quel che abbiamo dentro, lo dobbiamo buttar fuori, deve correre il mondo in poche ore. L'attualità è il nostro demone. Ne viviamo, e ne moriamo anche. Debbono udirci a loro marcio dispello. Debbono spendere il soldo, e giudicarsi scemi o supellici, geni o beoti, malacochioni o lediosi come il mal di ventre... ma subito, senza perdere un'ora, mentre il foglio è ancora umido e sente l'inchostro della macchina. Una giornata è già troppo; edizione della notte, edizione del mezzogiorno, edizione della sera!

... Giornale, cose del giorno, delle dodici ore. Che non può andare un domani.

... Tutta questa profusione di sforsio, di cose, di idee, che riassumono lo sforzo continuo di cento cervelli, di cento apparati Hugues o Baudouin, di cento locomotive, di cento procacci; che condensa e rispieghia, come un cinematografo prodigioso, la vita quotidiana svariatissima di cinque continenti e, quando occorre, quella misteriosa, degli spazii stellati; questo informatore universale, che, strillato per le vie, è afferrato, quasi ad un istante, da cento mani affannose, dove ognuna cerca quel che gli preme e trova ciò che spera, o che teme, o che meno aspetta: l'uomo di Borsa la fortuna o il tracollo, l'uomo di Stato la « situazione », talvolta la speranza del portafoglio, la cocotte l'annunzio dello spliccicolo, il procuratore generale il reato d'opinione, il venereo la ricetta, la donna di casa l'appendice e il fattucchio, l'operaio, il sognatore, il combattuto un lembo d'ideale; questo dormitante incubatore, che scuote la sostanza grigia che tende a sonnecchiare, la riempie di fatti e di pensieri, che surroga l'esperienza, che prosegue la scuola, che ratura le famiglie, dopo il pranzo, nell'intimità affettuosa dei commentari alle notizie del giorno; questo seccatore incessabile, che turba i sonni ai bucciettoni ed ai dispoli, sfida gli scandali che piacciono al Cristo, stimola, fustiga, accarezza, distribuisce la gloria che non ha, parla e sentenzia di tutto, anche e soprattutto di quello che ignora; questo cenico che è una bandiera, questa farfalla di carta che è un arciere da smantellare fortasse, questo fiore dei paesi liberi, questa debolezza cui nulla resiste, questo quarto potere che è il primo, questo nulla che è tutto; — non ha un domani!...

Filippo Turati.

## Camera dei Deputati

(Seduta del 4 febbraio 1907)

### Il lunedì delle interrogazioni

L'on. Santini, aperta la seduta, dà segni di inquietudine. I deputati di tutti i settori s'affollano intorno a lui. Evidentemente si tratta di un'interrogazione, cosa che mette di buon umore in Camera, rompendo la grigia monotonia della seduta di lunedì.

Quando l'on. Santini ha finito e sono svaniti gli echi delle clamorose risate da lui provocate, parla l'on. Turati per lamentare il trasloco di un insegnante, traslocando un ragioniere politico.

Dopo una nuova affigra stucata dell'on. Santini, la seduta è tolta.

## Una notizia sensazionale

### I socialisti alleati dei gesuiti?

Il Reichstag riceve da Monaco notizie di uno straordinario complotto che si sarebbe organizzato tra i socialisti e i clericisti bavaresi, i quali hanno pubblicamente fatto alleanza per appoggiarsi reciprocamente nei ballottaggi.

Si tratterebbe di questo; valendosi di un cospicuo fondo messo a disposizione dai gesuiti, i socialisti e il Centro farebbero d'accordo il massimo sforzo possibile per conservare la maggioranza nel Reichstag. Se questa maggioranza centro-socialista-polacca venisse raggiunta nuovamente, i socialisti si sarebbero impegnati ad appoggiare il Centro in un formidabile attacco, diretto a rovesciare von Bülow o ad ottenere l'abolizione della legge che espulse i gesuiti dalla Germania.

### Una stazione termale

#### distrutta da una valanga

Telegrafano da Tarbesco. Da qualche giorno nelle alte regioni dei Pirenei la neve cade con un'abbondanza straordinaria. Parecchi villaggi sono letteralmente bloccati dalla neve. Tutte le comunicazioni sono interrotte. Nella stazione termale di Baréges una valanga scesa dalle montagne circostanti ha distrutto il casino e una ventina di case. Tre persone, sorprese dalla valanga, sono rimaste sepolte. Ogni comunicazione col villaggio è per ora impossibile. La neve continua a cadere ed il freddo in tutta la regione è eccessivo.

## CRONACA PROVINCIALE

### Pradamano

#### Assemblea generale ordinaria della Società di Mutuo Soccorso «Cuore e Concordia»

3. — Ieri in un'aula scolastica, gentilmente concessa dall'autorità locale, ebbe luogo l'adunanza generale dei soci.

Fungeva presidente il dott. V. Luigi Camurri, da segretario il signor De Marco Luigi.

La seduta si aprì alle ore 13.30; Sono presenti 27 soci.

Il presidente legge l'Ordine del giorno che è il seguente:

1. Rendiconto morale e finanziario;
2. Nomina dei revisori dei conti;
3. Dimissioni e accettazioni di soci;
4. Comunicazioni varie.

Il presidente, tra la generale attenzione, fa la storia della Società: rammenta i suoi umili inizi e il suo rapido progredire fino all'inaugurazione ufficiale che avvenne il 22 giugno.

In agosto cominciano le prime dimissioni; a causa dell'operato non corretto dei membri componenti la presidenza in un pubblico esercizio si accese la lotta appunto tra la presidenza ed alcuni soci.

Nella prima assemblea generale di urgenza convocata il 26 agosto si delineano nettamente due correnti: una di coloro che chieggono la destituzione della presidenza e vice-presidenza, l'altra che le propongono un voto di biasimo perché dalla disammissione dei fatti non risultavano addebiti pari per i quali si dovesse venire ad una decisione così grave.

Non essendo stato possibile venire ad un accordo si passa alla votazione; fatto l'appello però l'assemblea non risulta in numero.

Il 2 settembre altra assemblea, la quale doveva deliberare sull'espulsione o meno della Presidenza qualunque fosse il numero degli intervenuti.

Si stabilisce di votare per schede segrete; sopra 24 votanti la presidenza ebbe 12 voti contrari, 9 favorevoli, 3 nulli.

Non essendosi ripetuta la votazione è evidente che il presidente non era stato espulso e ciò per un elementare principio di matematica basato sulle leggi che regolano la votazione.

Difatti sarebbe occorso un numero di voti pari alla metà più uno dei votanti cioè 13 voti contrari.

E su questi dati di fatto il presidente richiama l'attenzione dell'assemblea.

Nella seduta del 31 dicembre di nuovo si tenta di ritornare sulla questione e in maniera piuttosto aspra. Per evitare ogni diverbio inutile e dannoso si è proposto e l'assemblea ha accettato per alzata di mano che presiedesse alle elezioni del Presidente una commissione di soci.

Fu eletto presidente il dott. Camurri il quale, questa volta, ha accettato la carica col proposito di raggruppare unanimità prima e bene la metà alla quale aspira la Società.

E difatti le condizioni della Società,

## La funzione dell'esercito

Il generale Picquart ministro della guerra francese, sedendo ieri sera a un banchetto dato in suo onore ad Angers, pronunciava, dinanzi a solenni convitati un discorso applauditissimo. Disse che l'esercito d'oggi, dopo la legge 1905, non è più un esercito di mestiere che viva delle sue tradizioni, ma utilizza le sue forze o le sue risorse per la difesa ed integrità del suo paese a tutela della sua libertà, del suo passato e del suo avvenire.

«Questo esercito sono i nostri figli, i nostri fratelli siete voi tutti, ed io non ho bisogno di difendere il principio contro gli attacchi che mozzano in dubbio la sua necessità e ne discutono le sue funzioni.

L'esercito esiste, perché bisogna che esista, per il raggiungimento di uno stato sociale sempre migliore».

Terminò facendo un appello a tutti gli educatori civili e militari a che preparino convenientemente i giovani a questi nobili e moderni intendimenti.

### Una città sommersa

#### dalla piena del Mississippi

La Petite République pubblica un dispaccio da New York, il quale dice che il Mississippi in piena, ha rotto una diga sul dighe presso Memphis nel Tennessee ed ha sommerso una parte di questa città. Migliaia di abitanti dovettero fuggire su zattere improvvisate. Si hanno vivi timori sulla sorte degli abitanti di parecchi villaggi dell'Arkansas.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

beneficenza con bellissimi premi. Anche il caffè sarà fornito d'ogni sorta di cibi.

## Tavagnacco

### La latteria sociale

2. — Due anni or sono entravano a far parte quali Consiglieri d'amministrazione della Latteria Sociale cinque democratici i quali per il benessere dell'istituzione e per favorirne lo sviluppo confermarono la loro fiducia nel presidente signor Zamparo, rieleggendolo uniformemente al cassero che è il Cappellano del paese.

Ma con sorpresa generale, appena avvenute le elezioni, il Cappellano sorse in piedi e con parole che non riportiamo, offese i cinque nuovi eletti, dichiarò che non accettava la nuova carica e che la sua Canonica non avrebbe più servito alle riunioni consigliari della Latteria.

Altri tre presonti seguirono l'esempio del sacerdote, compreso lo stesso Zamparo!

Non perciò i cinque nuovi consiglieri si perdettero d'animo.

Seduta stante elessero Presidente il noto e stimato signor Gio. Batt. Pascolini, possidente e baccicuttore apprezzatissimo.

Quando egli assunse la carica, la Latteria teneva il locale in affitto; ora, per effetto di un mutuo colla Cassa di Risparmio, l'istituzione ha una sede propria e sede decorosa e comodissima.

Il casaro è un egregio giovane, (il sig. Toffoli Giacomo) espertissimo nell'arte sua; i prodotti del latte da lui lavorato, sono apprezzati dovunque e preferiti in confronto di altre o più grandi latterie.

Chiediamo questi brevi cenni col ricordare che il nob. Lovarcia Antonio cedette gratuitamente il fondo per costruire la casa. E' questo un nobilissimo e magnifico atto del quale tutti terranno conto.

E così, diretta dall'occhio vigile dell'egregio Pascolini, dispendio di un così bravo casaro, la Latteria non può non aspirare ad una vita rigogliosa e brillante.

## Savorgnano

### Ponte sul Torre

3. (rit.) — Alla riunione indetta per le 15 d'oggi convennero nel vasto cortile della Villa Mangilli, oltre un migliaio di persone, abitanti le frazioni di Savorgnano, Zompitta, Qualeso, Vergnacco, Cortale, Valle ecc., frazioni maggiormente interessate alla costruzione del ponte sul Torre.

Il sig. Giovanni Smezz parlò dall'alto della gradinata della Villa e disse che dal numero delle adesioni raccolte e dai desiderati dei sottoscrittori il ponte dovrebbe sorgere fra Cortale-Zompitta e Savorgnano, congiungendo gli sbocchi dell'attuale strada. Tale località nel mentre accontenta la maggioranza della popolazione interessata, torna utile anche per coloro che erroneamente si credono danneggiati.

Legge poi una chiara e succinta relazione del progetto presentato dall'ingegnere Gudgnello di Udine, il quale dimostra l'opportunità e l'utilità della costruzione del ponte in cemento armato, anziché in pietra. La spesa preventivata non dovrebbe superare la somma di L. 55 mila. Sarebbe poi necessario prolungare di circa 250 metri l'argine sulla riva sinistra del Torre, lavoro questo che potrebbe venir disimpegnato gratis da coloro che non possono concorrere con mezzi finanziari.

Il sig. Smezz riferisce poi che la sottoscrizione pro-ponte ha già raggiunto la cospicua somma di L. 31.000 e che molte adesioni si attendono ancora; che bisogna inoltre far assegnamento sul concorso doveroso dei Comuni maggiormente interessati, come: Povoletto-Reana-Tricesimo-Attimis-Faedis ecc., crede quindi giunto il momento di abbandonare il campo delle parole per entrare in quello dei fatti. Perciò propone la nomina di un Comitato formato di un presidente, di un vice-presidente e di due membri, per ogni frazione interessata, nominati dai sottoscrittori.

Per acclamazione a Presidente vien nominato il sig. Smezz Giovanni ed a Vice presidente il sig. Mangilli march. Ferdinando.

Per la nomina dei membri, venne approvato che i sottoscrittori si raccolgono in un giorno della settimana e scelgano due persone i cui nomi saranno comunicati prima di domenica al Segretario Don Romano Perini parroco di Savorgnano.

Dopo che il neo-eletto Presidente Smezz ebbe ringraziato i presenti per la fiducia in lui riposta, e dopo aver fatto i migliori auguri per la sollecita riuscita del progettato ponte, l'assemblea si sciolse ed i numerosi intervenuti sfilarono il vasto cortile, commentando favorevolmente le deliberazioni prese.

Giovani 7 corr. la nostra S. O. Agricola darà nella sala al «Tabacco» un gran veglione. Già si sono incamminati gli addobbi.

La sala sarà decorata dal nostro valente fiorista sig. Pegano Antonio.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Marcolli, di più avremo una pesca di

## LE SORPRESE DEL DUELLO

### (Novellina tragi-comica)

In una via poco frequentata di Treviso, si vedevano spesso, alla finestra di una casa di civile apparenza, due occhi grandi, nerissimi e procacci, che scattavano occhiate malandrine nella via sottostante.

Nò a quel sapiente balenio di pupille, era rimasto insensibile l'Albertoni, bel giovane adolecente, cui un paio di biondi baffetti cominciava a ombreggiare il tumido labbro. Onde lo si vedeva, da mane a sera, misurare in lungo e in largo il marciapiedi di quella certza via, lanciando sospiri e languidi sguardi all'indirizzo della leggiadra incognita.

Ma avvenne che i biondi baffetti si scopersero un giorno in un paio di baffetti neri, non meno pretenziosi e arroganti che... incipienti, i quali presero a contendere ai loro biondi rivali l'assedio della piazza (la storia non assicura che si trattasse d'una vera piazza, forte) e a far valere il loro diritto di libero transito nella pubblica via.

I baffi biondi fremettero a lungo in silenzio; i bruni, si ardicarono protorvi all'insi, come per sfida; gli occhi neri a procacci — dalla finestra infiorata — vidoro e risero; risero non meno dei baffi biondi che dei bruni.

Ma i sonni filosofi c'insegnano che quando una corda è troppo tesa si spezza.

E Albertoni, il biondo adolecente, era davvero allo stremo della pazienza. La parva favilla si sprigionò una sera dalle labbra del rivale, sotto forma d'un insolente cacciano, che colpì l'Albertoni come uno schiaffo in pieno viso.

Impetuoso di carattere e accettato da quella provocazione, il giovane lasciò affine che la corda si rompesse, anzi si sentì spinto egli medesimo a rompere qualche cosa, perché levò il bastone contro l'arrogante giovanotto. Nulla però arrivò a rompere, all'infuori della pubblica quiete mercè l'intervento di alcune persone, accorse a separare i due fucosi campioni.

Ma, fra parole e minacce di vie di fatto, ce n'era stato ad oltranza per costituire gli estremi di una questione, che doveva risolversi sul terreno.

I due rivali adunque si scambiarono le loro carte da visita; ottemperarono a tutte le formalità richieste dal codice cavalleresco; presero tutti i provvedimenti del caso e, nel giorno, nell'ora e nel luogo designati, accompagnati dai rispettivi amici, si trovarono di fronte, con la pistola in mano.

Uno, due, tre! Partirono i due colpi. Quel dai baffetti neri, rimase in piedi, perfettamente illeso, sebbene la palla del mal destro avversario gli avesse sfiorata una manica; l'Albertoni invece, disteso immobile al suolo, non dava più segni di vita.

I padrini d'ambo le parti fecero premura all'oculatore perché fuggisse all'istante, onde scansare le conseguenze inevitabili di quella morte. Il giovane — che, se impetuoso e millantatore, non era in fondo d'animo attivo — si ritrasse orrorito e sgomento dalla lugubre scena, e, perseguitato dai rimorsi, prese il diretto per Udine e proseguì fuo a Trieste, in una vora fuga affannosa, quasi avesse avuti i birri alle calcagna.

Giunto in quella città, sia per rimorso d'aver ucciso un suo simile, unicamente per quei tali occhi neri — dei quali, in fondo, non s'importava gran fatto; sia per timore dei guai che lo avrebbero aspettato al suo ritorno in patria; sia per la mancanza di lettere e di notizie, e sia ancora per fatto di trovarsi estraneo fra gente estranea, cadde in una malinconia, così cupa e profonda, che la vita gli venne in uggia e cominciò a mullinare idee di suicidio...

Mentre — in tali disposizioni d'animo — girava un giorno per la città, si vide comparire dinanzi un giovane alto, biondo... oh Numi! — lui, lui stesso; l'ex amico, l'ex avversario, l'ex morto! Alibito, esterrefatto, non potendo credere ai suoi occhi, il giovane si appoggiò al muro, senza distogliere lo sguardo da quella visione.

Ma l'altro — che era davvero l'Albertoni in carne ed ossa — sorridente gli andò vicino e gli stese la mano. Fu tale e tanta la gioia del giovanotto a quell'atto — che dissipava ogni possibile dubbio — che, con irresistibile impulso, si gettò fra le braccia del mescolato rivale, piangendo di commozione.

Venuti poi alle spiegazioni, il giovane dai baffi bruni comprese che, se fosse stato meno precipitoso, avrebbe potuto evitare l'angosciosa fuga e acchetare ancor prima i suoi rimorsi.

L'Albertoni — sebbene avesse saputo nascondere una certa malafede-

l'ultima paura, che, là sul terreno, gli faceva tremare le vene e i polsi, quando s'era vista in faccia la pistola dell'avversario, s'era tenuto per morto, o ne aveva avuto siffatto spavento da cadere al primo colpo in un profondo deliquio, dal quale non era rinvenuto che in capo a due ore.

Il caso — o più propriamente un interesse di famiglia — lo aveva fatto capitare dopo alcuni giorni a Trieste, dove aveva avuto il piacere d'incontrarsi col suo giovane avversario d'un giorno al quale, ora, stringeva cordialmente la mano.

E quei costali occhi neri, provocatori dell'incruento duello?

Essi continuarono a scotter sguardi precoci già ne la via; ma stavolta il padrone della piazza non aveva e non poteva aver rivale: era un ufficiale azzimato e snello, dall'uniforme sgargiante...

Cronache provinciali Pasion Schiavonesco

3 — (Arvicola) — A. membro della Commissione per il miglioramento dei bovini nel Friuli, l'on. Deputazione Provinciale ha nominato il signor Mazzolini Leonardo, agente Canciani. Quanti conoscono i meriti del neo eletto, tenuti finora celati da troppa modestia, e aggiungerò anche inopportuna, non possono non congratularsi con la Commissione per l'ottimo acquisto fatto.

Della valentia zootecnica del Mazzolini, parlano la magnifica stalla Canciani in Orgnano da lui scelta e voluta; e la spaziosa mangia di benemerita che la giuria all'esposizione bovina di qualche anno fa, gli decretò. Merito speciale poi del Mazzolini, è quello di essersi fatto da sé — con lunga pratica, grande studio e molto amore. Fino quasi ai 30 anni d'età, fece l'agente commerciale in manifatture.

Venezia Consiglio Comunale

3 — Oggi alle 13 si è riunito il patrio Consiglio per la trattazione di vari oggetti. Presiedeva il sindaco conte Orgnani-Martina Giuseppe.

Deliberò la conferma del proprio deliberato nei riguardi della Malga Bombasina, non riscontrando fondata in legge ed in diritto le proposte di scioglimento del contratto d'affranca presentato dal conteso Comune di Gemona.

Approvò la massima della formazione del cantiere comunali dando incarico alla Giunta di presentare proposta concreta.

Confermò la vendita dei Salotti di Pioverno e quella di un lotto incolto incolto.

Assegnò il periodo di un mese alla Società dei Telefonisti Carnici per la presentazione del piano particolareggiato di applicazione della linea telefonica per la sanatoria per parte del Consiglio Comunale autorizzando il Sindaco, trascorso inutilmente il termine assegnato, a chiamare in giudizio la Società Telefonica per l'adempimento di quanto sopra, e dando incarico alla Giunta di trattare con la Società stessa le condizioni per la concessione dei fondi comunali occupati.

Accordò un sussidio di lire 30.00 al Segretario dell'Emigrazione di Udine per l'anno 1907.

Ratificò alcune delibere di Giunta per storno di fondi.

Infine nominò il Sig. Bellina Leonardo fu Pietro a membro della locale Congregazione di Carità.

Tolmezzo Vigilanzissimo

3 — Mercoledì prossimo si terrà al teatro De Marchi un grande veglione pro Società Operaia, Patronato scolastico e Congregazione di carità. Gli avvisi pubblici ed una superba vetrina del negozio Linusio ci dicono e ci mostrano stupendi regali da sorteggiarsi fra gli intervenuti e fra le maschere; vi sarà anche la gara del Vauzer. Buon divertimento e buon contributo alle benefiche istituzioni!

Maggio Parte giornale.

Buttrio Miglioramento bovini

4. — Nel testò decorso dicembre il Comitato agrario di Civilella conferiva nell'esposizione bovina, il primo premio di lire 250 al sig. Buttazzoni Giovanni di Camino di qui per suoi due tori Angli e Bismark, ed ora con nota 30 gennaio il Presidente della Deputazione provinciale di Udine notificava allo stesso Buttazzoni la sua nomina a membro della Commissione per il miglioramento bovino in Friuli. Facciamo quindi col Buttazzoni le nostre pubbliche congratulazioni.

Teatro Questo nuovo Piovano istitut un Circolo Giovane e sabato ebbe luogo la prima rappresentazione.

Numeroso pubblico assistì alla rappresentazione del dramma «Dubbio e timore» che ad onor del vero riuscì benissimo, come pur benissimo riuscirono «Il Casino di campagna ed il Fotografo nell'imbarazzo» recitati domenica davanti a pur numeroso pubblico.

Villa Santina Conferenza

3 — Martedì 3 corr. in questa sala sociale il sig. Bellina terrà una conferenza «sulle conquiste operai».

Deputazione Provinciale Seduta del 1 febbraio 1907

La Deputazione, ieri riunitasi, ha preso le seguenti deliberazioni: Interpretò il Regolamento dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino nel senso che ai posti gratuiti di collocazione della Provincia, possono aspirare oltre alle figlie dei militari italiani che abbiano combattuto per la patria — le quali avranno sempre la preferenza — anche le figlie di chi fece o fa parte dell'esercito italiano di terra o di mare e che non ha combattuto.

Nonché Ariano Osvaldo di Udine nel riscuote della Deputazione provinciale.

Espresso avviso che il Comune di Segnacco venga ufficialmente dichiarato in stato di disparte pentagona e che venga ivi resa obbligatoria la cura dei gelati colpiti da malattie.

Tenne a notizia le informazioni fornite circa il movimento dei maniaci a carico provinciale nel mese di dicembre 1906 dalle quali risulta che al 31 dicembre 1906 si trovavano ricoverati 1006 maniaci, cioè 27 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 216 più della media dell'ultimo decennio a 31 dicembre.

Trattò infra vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Municipio e l'Opificio Espositi.

Per l'incremento dei nostri mercati bovini Il Mercato dei Vitelli

I nostri mercati vanno acquistando sempre maggior importanza sia per l'ottimo bestiame in continuo e rapido miglioramento, sia per il numero sempre maggiore di acquirenti che da ogni parte d'Italia qui convergono per fare i migliori loro acquisti. Sono specialmente i vitelli che vengono ricercati dai compratori e allo scopo di invogliare questi ultimi e di allentare l'abitudine ad una provvista nazionale il Comune di Udine con felice pensiero istituì ogni primo giovedì di mese uno speciale mercato di vitelli che sarà con premi per le prime tre volte.

Non avendo potuto aver luogo in gennaio, causa il tempo pessimo, avrà luogo il 7 giovedì 7 corr. fuori porta Acquedra. Sarà distribuito ai proprietari un numero per ogni capo introdotto, allo scopo di concorre ai premi che verranno estratti.

Un'importante seduta

Giovedì 7 corrente, giorno in cui si inaugura nella nostra città il mercato speciale dei vitelli, come annunciamo in altra parte del giornale, alle ore 11, nella sala del Consiglio Provinciale, avrà luogo una riunione della Commissione per il miglioramento dei bovini.

La circolare d'invito porta in testa del cav. B. Romano, e fu inviata d'incarico dal avv. Coron, Deputato provinciale. All'ordine del giorno sono inseriti i seguenti oggetti: Partecipazione di nomine di membri; Comunicazioni; Nomina della Giunta della Commissione; sull'opportunità di convocare un nuovo piano organico per il miglioramento bovino nei riguardi tecnici e finanziari.

Alla «Scuola e famiglia»

Rammentiamo che domani alle 10.30 nella palestra femminile delle scuole di Via Dante avrà luogo un trattamento dato dagli alunni ed alunne dell'associazione «Scuola e famiglia».

Alla geniale festuccia, possono intervenire tutti i genitori e parenti degli alunni e quanti ammirano l'opera intellettiva che la benemerita Associazione esplica per i bambini che per le condizioni speciali della famiglia sarebbero abbandonati alle insidie della via.

Abbiamo potuto avere il programma che verrà svolto e siamo lieti di pubblicarlo.

- 1. Prologo detto dai bambini Zanini Pietro e Rodolfo Ernesto. 2. «La Fiorina» poesia declamata dalla bambina Modotti Assunta. 3. «Il Pastorello» romanza cantata dal bambino Zanoni Pietro. 4. «Quando manca la gatta...» comicità in un atto. 5. «Ringraziamento» poesia cantata dalla bambina Italia D'Agostini. 6. «Lo scherzo di Gilda» scena in un atto eseguita dalle bambine Palla Antonietta, D'Agostini Italia, Gabai Amalia Coro.

1000 lire a quattro studenti poveri

Nella penultima tornata del nostro Consiglio fu trattata in seduta segreta una domanda della locale congregazione di Carità per la erogazione di lire 1000 delle rendite Tullio, per sussidi straordinari di studio a quattro giovani cittadini che studiano a Venezia.

Su questo argomento ebbe luogo in Consiglio una dotta ed animata discussione, sostenendo parte dei consiglieri la tesi che non si potevano distrarre dalle rendite Tullio, fondi per tale scopo.

La proposta della Congregazione, sostenuta in Consiglio strenuamente dai consiglieri Tavasani e Mosetti e appoggiata dalla Giunta, fu approvata.

Un amico della Pilole Pink

«Ecco la mia guarigione benché soffrissi 4 anni. Il signor Horrellano, sott'ufficiale di Finanza di ascia d'Intelvi (Prov. di Como) è amico delle Pilole Pink. Esso gli fu molto utile, come sta scritto qui sotto».



Signor Bruno Horrelli (Fot. Peluzzi Miro, Uff. Intelvi).

«Col più gran piacere mi comunico — egli scrive — con la cura delle Pilole Pink che operò la salute di un tempo. Una cura assai breve ho ripreso e coraggio. Non soffro più disturbi, l'appetito mi è tornato, la sera e ciò che più mi nuoce si è che sono completamente ed ai miei di capo che mi fa soffrire continuamente. Tutti quei che mi erano stati precedenti presentati erano stati inutili e ho insuccesso aumentava, secondo il valore della Pilole Pink che rimprovo con facilità a vincere la mia infermità».

Ecco un altro di me, rimesso, grazie alle Pilole Pink alla via della salute. La malattia mi minacciava e poco mancò che lo avessero. Quanti non hanno sofferto come io, che passavo i miei giorni in questo casol' intrappolo coloro che soffrono completamente abbattuti. Questi dei medicinali falsarono lo spirito e perché due o tre volte furono impotenti, si diedo incertezze. Possano essi trarre da questo esempio! Le Pilole hanno guarito molti incurabili.

Esse sono sovrane l'infiammazione, dolori, nevralgia, emicrania, mal di stomaco, mal di reni, sciatica. Si vendono in farmacia e al deposito A. Moretti S. Girolamo 5, Milano L. 350 Uols, L. 1°, lo 6 scatole, franco.

Immaginarsi se la folla di pubblico che a quell'ora — era quasi mezzogiorno — girava per le vie, non si formava a guardare quella compagnia digiungente allegri.

È ognuno capiva troppo bene di che cosa si trattava: i collas intorno al collo del Savio parlavano eloquentemente!

Fatta la posa, la comitiva — questa volta colle carrozze — ritornò in Via Craxzano dirigendosi al «Piccolo Parigi» per l'immancabile banchetto.

In questo caso l'arresto completo di un'ora, tutti erano a conoscenza dell'avvenuta cerimonia. Intatti una doppia fila di curiosi d'ogni età o sesso attendeva il passaggio della brigata, facendo i più allegri commenti del fatto.

Inutile dire che il pranzo riuscì allegro e suntuoso; molti i brindisi. Ne notiamo uno in versi truliani, indovinatissimo e allegro, del signor Giuseppe Orlando quanto verso sera per partecipare al simposio.

Anche il padre del Savio sedeva a banchetto che si protrasse allegro fino a tarda ora.

In Craxzano anche oggi, questa Craxzano... ritardata, è oggetto dei generali discorsi.

Per uno spettacolo d'opera

Il grande veglione di domani sera. I nostri lettori sanno che non è possibile, coi soli incassi scarsi, sopporre alle spese ingenti di uno spettacolo d'opera. Tanto più quando gli organizzatori hanno in animo di fare cosa seria e degna di una città come la nostra, non certo estranea al movimento intellettuale.

Ma dove trovare i fondi per fare fronte alle spese anzidette? Il quesito presentava due soluzioni; o ricorrere ai privati, o invitare tutto il pubblico, che dallo spettacolo trae inestimabili vantaggi materiali e morali, a concorrere alla formazione di quel fondo, senza di cui è vano parlare di spettacolo d'opera.

Il Comitato all'uopo costituitosi, ha preferito alla prima, la seconda soluzione, ed ora sta attivamente lavorando perché il Grande Veglione di domani mercoledì, al teatro Miserva, riesca brillantissimo e degno della gloriosissime tradizioni. Noi non dubitiamo che tutti i cittadini che amano veramente il loro paese, si faranno un dovere d'intervenire a detto veglione, dove avranno modo di divertirsi immensamente e nello stesso tempo di contribuire, con la quota d'entrata, all'organizzazione dello spettacolo di quaresima.

È noto infatti che l'intero ricavato del Veglione, coperte le spese, andrà a formare il fondo di cassa destinato appunto a tale scopo.

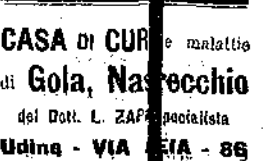
Veniamo informati che il Teatro Miserva sarà domani adobbato splendidamente ed illuminato in modo straordinario, L'orchestra poi sotto la Direzione dell'egregio maestro Verza eseguirà ballabili nuovissimi.

A domani maggiori particolari.

Al Club Unione

FERNET-BRANCA

FRATELLI BRANCA. FANTO, BORGATE, ANGOLO, DIGESTIVO.



CASA DI CURA per malattie di Gola, Nasrecchio del Dott. L. ZAPPALÀ.

Udine - VIA S. MARIA - 86. Visite ogni giorno e gratuite per ammalati portatori.

STABILIMENTO LOGICO Dottor V. CANTINI.

In VITTORIO... Promotore con... Uff. del 1903... Con... due... dei... 1907.

1° incrocio... 2° incrocio... 3° incrocio... 4° incrocio... 5° incrocio... 6° incrocio... 7° incrocio... 8° incrocio... 9° incrocio... 10° incrocio...

BRANDIS... gott... si... in... Uff. e...

Fallimento Contardo

Ieri in una sala del Tribunale ed in presenza del Giudice delegato avv. Armi e del direttore avv. Emilio Nardini dal fallimento della Ditta Giuseppe Contardo, gestita e rappresentata dal figlio Francesco, convennero vari creditori della Ditta stessa.

Venne accettato il concordato al 42 per cento pagabile a pronta cassa non appena verrà pronunciata la sentenza di omologazione.

Su 72 creditori ammessi per lire 65.047,45, accettarono la proposta 58 creditori per lire 52.308,05

STATO CIVILE

Nate: Nati vivi maschi 11 femmine 7 morti 2 sposi 4 Totale N. 25

Matrimonio

Angelo Rigo Circolo operaio di Ferrara con Ida Puzis sarda - Francesco Italiani guardia daziario con Teresa Colacetta casalinga - Leone Picchetti ingegnere con Carolina Montalbano operaia di tipografia - Luigi Variolo meccanico con Amalia Agostino casalinga - Celeste Tarvis operaio di ferreria con Oliva Sacca vino tessitore - Arturo Rizzo fabbro con Caterina Guazzoni domestica - Guido Feruglio presidente con Agnese di Gasparo agiata - Umberto De Vit macellaio con Santa-Teresa Della Rossa casalinga - Paolo Moro macellaio con Armanda Passalenti sarta - Giovanni Chiarelli muratore con Elisa More domestica - Sante Tomba fornaciaio con Anna Foi contadina - Luigi Pelizzoni suonatore girovago con Rosa Comiso casalinga - Luigi Colautto agricoltore con Teresa Tonutti contadina - Luigi Tremoniti impiegato di Banca con Aida Lucchini maestra - Cassimiro Nardi legnaiuolo con Luigia Bisattini agiata - Italo Bergamasco litografo con Maria Grassano operaia - Francesco Paulusso agricoltore con Maria Del Zotto contadina - Giuseppe Pizzi fonditore con Carlissima-Maria Martinis operaia.

Morti

Epimaco Del Gobbo fu Sebastiano d'anni 57 agricoltore - Mauro Rodoni di Marco di mesi 8 - Giacomo Redon di Antonio d'anni 54 vetturatore - Felice della Minuta-Flippo fu Antonio d'anni 45 casalinga - Rosa Del Mestre-Fantini fu Antonio d'anni 79 casalinga - Tarcisio Mora di Luigi di giorni 6 - Gregorio Pirpo fu Agostino d'anni 82 oste - Marcello Della di Federico di giorni 2 - Regina-Teresa Costantini di Costantino d'anni 3 o mesi 9 - Teresa Venuti di Giuseppe d'anni 54 serva - Teresa Fumolo-Barbetti di Domenico d'anni 34 operaia - Achille Vidussi di Luigi di giorni 6 - Giuseppe Fosoliti fu Domenico d'anni 36 vetturatore - Lorenzo D'Olandi fu Gio. Battista d'anni 63 commerciante - Otello Taddio d'anni 1 e mesi 5 - Mario Galluzzi di Pietro d'anni 1 e mesi 8 - cav. Silvio Danese fu Cirillo d'anni 68 r. pensionato - Giuseppe Pirotto fu G. B. d'anni 69 possidente - Giovanni Blasi di Giuseppe d'anni 53 fabbro ferraro - Teresa Micheloni-Pontello fu Pietro d'anni 40 contadina - Felice Spizzanaglio fu Pietro d'anni 6 - Giuseppe Visentini fu Domenico d'anni 79 agricoltore - Marianna Fantini Onorati fu G. B. d'anni 80 casalinga - Gaetano Della Torre fu Giuseppe di anni 75 merciaio girovago - Domenico Rizzato fu Antonio d'anni 75 suonatore girovago - Teresa Cosanti fu Giacomo d'anni 73 industriale - Giovanni Valentini fu Antonio d'anni 63 fabbro - Teresa Maurini-Brida fu Girolamo d'anni 73 casalinga - Angelina Pilliani di Gio. Battista d'anni 3. Totale N. 79, dei quali 19 a domicilio.

Funerali

Ieri venne accompagnato al Cimitero quel povero Tobia Bon morto all'Ospedale dopo essersi stato trasportato da quello di Gorizia. Il Bon coronò abito a narrare era stato rinvenuto semi assiderato nel piazzale della stazione di Sagrado, in una freddissima mattina della scorsa settimana.

Era operaio alla Ferrara, infatti nel corteo funebre notammo parecchi operai di quello stabilimento, il Presidente della Società Operaia G. S. Seitz col portabandiera e i direttori Mauro, Piccini, Cremese o vari soci.

Un figlio dell'estinto seguiva la bara su cui posava una corona della famiglia (altre corone erano portate a mano. Alla famiglia condoglianza vivissima.

DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico Oggi, 5, s. Agata. Effemeride storica Bartolomeo Molino. - 5 febbraio 1906. - Bartolomeo Molino integer professor di Civiltà ebbe l'onore del ritratto e di speciale epigrafe a Cividade.

Il consiglio decretò tali onori al Molino il 5 febbraio 1900 di cui fu detto che «con decoroso fine ha perfezionata la corona al commendabile suo «suo reggimento si che l'onore della «pubblicità lo riverisce, la devozione e i «cittadini lo venera e l'ossequio e ri- «verenza di tutti i sudditi lo benedice; ognuno si duole che il breve «giro di scolti mesi presto li levò il «godimento di saporosi frutti di una «giustizia incontaminata, di una libe- «ralità senza interesse, d'una carità «inimitabile e di una bontà che ha «saputo animar li buoni al bene e pe- «ccatori li cattivi perchè s'astengono «dal male».

NOTE E NOTIZIE

Come si muore in Italia

Interessanti dati statistici

A cura della direzione generale della statistica è stata pubblicata la statistica delle cause di morte durante l'anno 1904.

In tale anno morirono nel Regno 688.004 individui, esclusi i nati morti. Controllando le cifre dei morti con quelle della popolazione presente o di fatto al primo luglio dello stesso anno 1904, si trova un quoziente di 26.005 morti ogni mille abitanti. Nel precedente anno 1903 i morti furono 733.211 su di una popolazione forata da 25.086.725 individui. La proporzione fu quindi del 22,25 ogni mille abitanti.

I quozienti massimi di mortalità nell'anno 1904 si ebbero nelle provincie di Foggia (293 ogni mille abitanti) Potenza (270), Caltanissetta (250), Bari (252), Campobasso (250), Catania (244), Siracusa (240) e Napoli (239). I quozienti minimi furono dati dalla provincia di Trapani con 16,1 morti ogni mille abitanti, Ravenna (17,9), Alessandria (17,3), Pisa (17,4), Bologna (17,7) Verona (18,1), Genova, Pavia e Treviso (18,3).

In generale, durante il 1904 il maggior numero di morti fu causato da malattie infettive. Il vaiolo colpì in modo gravissimo la città di Taranto dove si contarono 347 morti ogni 16.000 abitanti. Anche in Palermo e Catania si ebbero a lamentare molte vittime per tale morbo mentre nelle altre città più popolate, vari furono i morti di vaiolo.

Il morbillo assunse una certa gravità in Bari, Roma o Taranto; la scarlattina causò parecchie morti a Messina, Taranto, Bari, Alessandria e Torino, mentre nelle altre città fu mite anzi, in parecchie di esse non si ebbe alcuna morte per tale causa.

L'infezione tifoide cagionò il maggior numero di morti, relativamente alla popolazione, in Catania, Pisa, Verona, Trapani, Brescia, Bari e Pisa, e il minore in Alessandria, Perugia, Palermo, Napoli e Modena.

La difterite (compresa il grup) dominò in Catania, Pisa e Firenze. Le febbri di malaria fecero il maggior numero di vittime in Taranto (12,6 morti ogni decimila abitanti), Marsala (9,7) e Trapani (4,3) Seguono a distanza Catania (1,7), Roma (1,1) e Bari (0,9). Nelle rimanenti città la mortalità per malaria fu bassissima, anzi in Firenze, Livorno, Lucca, Alessandria, Brescia, Perugia o Spezia essa fu nulla nel 1904.

La sifilide diede i maggiori quozienti di mortalità in Messina, Verona, Napoli, Reggio Emilia e Roma.

Nel 1904 i morti per omicidio secondo le dichiarazioni dei medici visitatori furono 1308. Di essi 433 furono uccisi con arma da taglio, 850 con arma da fuoco, 104 con arma contundente, 17 per strangolamento, 5 per avvelenamento, 7 per annegamento 3 per soffocazione, 3 per precipitazione e 381 con mezzo non specificato.

Nel 1904 le morti per suicidio furono 2158 corrispondenti a 6,47 ogni centomila abitanti. Gli uccisi in conflitti con la forza pubblica nel 1904 furono 4.

Gi imputati di agguerraggio contro la Terzi

assolti per inesistenza di reato

E' ancora vivissimo il ricordo dello scandalo suscitato intorno alla rivelazione di un preteso complotto fra avvocati, uomini di Borsa e anche giornalisti accusati di essersi riuniti per sorvegliare le azioni industriali delle società di Terzi già tante discusse dopo l'inchiesta parlamentare sulla marina.

Il fatto sta che in seguito a indagini della polizia o anche su formale denuncia di un giornalista genovese, fu iniziata istruttoria penale contro diversi imputati di agguerraggio: l'avvocato milanese Ernesto Fano, l'avvocato A. Bolis residente a Terzi, l'agente di cambio Quinto Vigo, l'ex tonante Armani già amministratore dell'Avanti!, il sig. Mazzotti operatore di Borsa e anche il giornalista Giorgio Moli autore di un articolo pubblicato nel Corriere della Sera.

Il processo era atteso con vivo interesse, ma ecco che ieri stesso è stata firmata una ordinanza della Camera di Consiglio presso il tribunale; e questa manda assolti tutti gli imputati per inesistenza di reato. Lo scandalo è finito. E' caduto nel nulla.

Giuseppe Giusti, direttore propriat. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

B. Capellari & C.

Fornaci di Udine e Manzano (Società in accomandita per azioni)

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria il giorno 24 Febbraio 1907 alle ore 10, presso la Banca di Udine (locale pianoterra) per trattare il seguente:

- ORDINE DEL GIORNO 1. Relazione del gerente. 2. Relazione dei Sindaci. 3. discussione ed approvazione del bilancio per l'esercizio 1906, e riparto degli utili. 4. Acquisto vendita e permuta di terreni. 5. Retribuzione dei sindaci per l'esercizio 1906. 6. Nomina dei sindaci effettivi e supplementi.

A norma dell'articolo 10 dello statuto sociale avranno diritto d'intervire all'Assemblea gli azionisti che almeno nel giorno prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le loro azioni presso la Banca di Udine. Non intervenendo personalmente l'azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante delega scritta.

In caso andasse deserta l'assemblea per mancanza di numero legale, s'intende fissata la riconvocazione per il seguente giorno 25 Febbraio 1907, nello stesso locale, ed alle ore 18.

Udine 2 Febbraio 1906

Il Gerente CAPELLARI BORTOLO

Ringraziamento

Le famiglia del defunto Tobia Bon ringrazia vivamente la Direzione delle ferrerie che provvide ai funerali del caro Estinto, la Rappresentanza della Società Operaia i suoi compagni di lavoro e quanti altri vollero onorarne la memoria partecipando ai funerali stessi.

M. G. Dentista ALBERTO RAFFAELLI

specialista per le malattie dei Denti e Protesi Dentaria

UDINE

Piazza Marstonuova, N. 3

(r. S. Giacomo)

Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1906

ATTIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like Numerario in Cassa, Fondi presso gli Istituti d'Emiliazione, Cassa Cedule e Valute, Portafoglio Italia, Portafoglio Estero, Effetti all'incasso, Rporti, Effetti pubblici di Proprietà, Azioni Bancari di Proprietà in liquidazione, Anticipazioni sopra Effetti pubblici, Corrispondenti (Saldo debitori), Partecipazioni, Beni stabili, Mobili ed impianti diversi, Debitori diversi, Debitori per Avalli, Titoli in deposito, Esconti Attivi, Spese d'Amministrazione e Tassa dell'Eserc. corr.

L. 1,244,470,080,00

PASSIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 ciascuna e N. 8,000 da L. 2,500), Fondo di riserva ordinario, Fondo di riserva straordinario, Fondo di Provvidenza per Personale, Dividendi in corso ed arretrati, Depositi in Conto Corrente, Buoni fruttiferi a scadenza fissa, Accettazioni commerciali, Assegni in circolazione, Cedenti di effetti per l'incasso, Corrispondenti (Saldo creditori), Creditori diversi, Creditori per Avalli, Depositi di titoli, Riscatti Prescritti, Avanzo utili esercizio 1906, Utili lordi dell'Esercizio corrente.

L. 1,244,470,080,00

La Direzione JOEL - F. WEIL I Sindaci A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA Il Capo-Contabile A. COMELLI

Operazioni e servizi diversi

Riscossione e versamento in Conto Corrente negli Uffici, Fondo di Credito di Istituti d'Emiliazione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di deconto. Fa sovvenzioni su Merco, Incasso per conto terzi Cambiali e Conto pagabili fatti in Italia ed all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane. Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16,

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI E CREMESE - UDINE ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 GRAN IREMIO e MEDAGLIA D'ORO SLIWOVITZ puro e finissimo distillato delle prugne CORDIAL CAMOMILLA ANTINEVROTICO - DISSETTANTE - CARMINATIVO "DAF" Liquore Amaro di qualità superiore APERTIVO - TONICO - RICOSTITUENTE

OLIO SASSO MEDICINALE il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 80 per ogni spedizione. Pagamento anticipato al Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Olive Opuscolo gratis. - Trovati in tutte le buone Farmacie.

LA FONTE PALMA di LOSER JANOS - BUDAPEST dell'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34 Sede Centrale: MILANO Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza. SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1906

Le opinioni si riassumono assai facilmente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# Le vere genuine pillole di CATRAMINA BERTELLI

## così universalmente note per la loro efficacia contro TOSSI e CATARRI non si vendono a numero ma solo in scatole originali intere

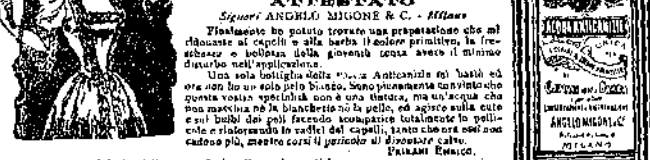
Avvertiamo quindi che le pillole di Catramina Bertelli VENDUTE SCOLTE non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni. — A proposito delle quali non troviamo superfluo raccomandare la severa condanna seguita ai processi avvenuti a Milano, a Torino, a Napoli, a Roma, ove, in base agli articoli 76, 296 e 297 Codice Penale, art. 12 della Legge 30 agosto 1903 e articoli 568, 569 del Codice di Procedura Penale, parecchi contraffattori vennero condannati alla pena della reclusione, a gravissimi ammenda, alle spese della Parte Civile, alle spese del processo, al risarcimento dei danni, ecc., ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 10 pillole e L. 1.50 - Al 20 pillole a L. 2.50 in tutte le Farmacie e nelle drogherie, con licenza, società di studi di chimica-farmacologia, A. BERTELLI & C. Milano, via Paolo Pirelli, 26.

# L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE

## RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingrigiti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare od invecchiare la pelle. Questa impareggiabile preparazione per capelli e barba è una tintura, non un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle o che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fruttandone il nutrimento necessario a cioè ridonando loro il colore primitivo, favorisce lo sviluppo e l'espansione dei capelli, impedisce ed arresta la caduta, inoltre pulisce e purifica la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



AVVERTITO Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano. Finché si è potuto trovare una preparazione che ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della Anticanizie-Migone, usata con cura, ha un solo pelo bianco, sono pienamente tinti e questa volta resterà con una tinta, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la forfora e ridonando la vitalità ai capelli, tanto che essi cadono cadono più, mentre così il pericolo si è evitato. FARMACIA EMILIO.

Deposito generale da MIREZZE & C. - Via Torino, 19 - Milano.

# BICICLETTE e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

# TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozi - Via Daniele Manin 10

Fabbrica - Subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato a prezzo ridottissimo

# Nuove Tinture Inglesi

**Progressiva.** - Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro lucidità e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Ditta Carvina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

**Instantanea** per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza Nitrate d'Argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

**Rianda** per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

**Calmanete per i Denti** - Questo ritmato è indicato ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fessione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la bottiglia e L. 1.25 per posta.

**Enguendo Anticemorroidale** Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il contenitore.

**Spezie per i Goloni** allo a combattere e guarire i goloni in qualunque stadio. L. 1 la bottiglia.

**Polvere Dentifricia Esclusor** - Pulisce e ridona bianchissimi i denti - L. 1 la scatola grande. Ditta Carvina-Vaglia spedizione franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiunque sempre specialità della Ditta farmacologica.

**RODOLFO DE SCIPIONE TARUFFI di Firenze**  
Via Romana N. 27.  
- Istruzione e assistenza medica -  
In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATI Via Gias. Mazzini



SI ACQUISTANO I **FRANCESCO COGOLO CALLISTA** Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA **MARCO BARDUSCO UDINE** Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attesi medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

### TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

# MARCO BARDUSCO - UDINE

VIA PREFETTURA VIA CAPOUR

## SPECIALITÀ

in scatole carte da lettera e cartoncini fantasia, papeteria, notes in carta, in tela di qualunque formato e prezzo.

### NOVITÀ

Album per cartoline in tutta tela stampati a fredda, in pancha, in tela ed in carta.  
Album per poesia, di qualsiasi prezzo e formato.  
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI  
MET. I. I. ROSSO - MET. I. I. ROSSO

ACQUA D'ORO preparata dalla Prom. Profum. ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4923, Venezia.

polché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore BIONDO ORO di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli bianchi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tinte al Nazionale che Estera, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato. In Udine presso il giornale "Il Paese" ed il parroco, A. Garavanti in Mercatovecchio.

La reclame è la vita del commercio

### L'ACQUA della CORONA

preparata dalla premiata profumaria **Antonio Longega**  
VENEZIA - S. Salvatore, 4923-29-34-35

## POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI e DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinte, possiede tutto la facilità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle o la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché costituita di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che Lire DUE la Bottiglia.

# Rubrica utile del letto

## Mercato di valori

CAMERA di COMMERCIO di UDINE	101.04
Corso medio dei valori del giorno, 4 Feb	101.20
Rendita - 375-00	71.-
8 1/2 0/0 (ne)	
3 0/0	

PAESE d'Italia	1307.-
Ferravie Meridionali	772.75
Medierrane	442.50
Società Veneta	

OBBLIGAZIONI	
Ferravie Udine Ponte	489.-
Meridionali	352.75
Medierrane	502.-
Italiane 3 1/2	344.75
Credito commerc. e p	407.50

CARTE	
Fondataria Banca Itali	500 409.25
Cassa R. M.	500 509.50
500 500 512.50	
500 500 501.50	
200 500 519.-	

CAMBII (estere)	
Francia (oro)	100.03
Londra (sterlina)	25.25
Germania (marchi)	123.-
Austria (corone)	104.61
Pietroburgo (rubli)	
Russia (lei)	
Nuova York (dollari)	5.16
Turchia (lira turche)	22.75

Solletta	
R. OSSERVATORIO	
Giorno 4	4.50
mod.	8.3
mas.	-0.7
min.	rum. 752.22

Pressione media	um. 50.0
Umidità relativa	mm.
Acqua caduta goccie	
Vento dominante: E	
Stato del cielo: ser.	

Giorno 5	5.5
Temperatura	751.80
Pressione term.	2.0
Temperatura min.	
Stato del cielo: cop.	
Pressione: decresce	
Direzione vento: N	7.30'
Leva sole ore	17.12'
Tramonto ore	

Ferr	
Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	mezzia a Udine
Ac. 4.20 8.37	4.45 7.43
On. 8.20 12.20	5.5 10.7
Dur. 11.25 14.15	0.35 15.13
Qu. 13.10 17.32	4.10 17.5
Mis. 17.30 22.25	0.- 22.50
Dir. 20.5 22.45	3.15 3.45

da a	a
UdineCormons Trieste	CormonsUdine
O 5.15 6.25 10.38	0.37 7.32
O 8.- 8.40 11.28	10.35 11.6
M 13.42 16.32 19.49	11.51 12.50
D 17.25 18.- 20.36	18.53 19.42
O 19.14 19.58 22.45	22.20 22.58

da Udine	Stazione
On. 8.10 ar. 7.47	7.47 9.10
Dir. 7.58 * 8.57	8.52 9.55
On. 10.35 * 12.14	12.14 13.39
On. 15.35 * 16.58	16.53 18.7
Dir. 17.15 * 18.8	18.3 19.13
On. 18.10 * 19.57	19.57 21.20

da Pontebba	Staz.
On. 4.50 ar. 6.3	6.3 7.38
Dir. 9.28 * 10.16	10.10 11.-
On. 10.20 * 11.24	11.24 12.44
On. 14.30 * 15.44	15.44 17.8
Dir. 18.22 * 19.2	19.2 19.45
On. 18.39 * 19.52	19.52 21.25

da Udine a S. Giurgio	Udine a Udine
M. 7.00 7.40	7.43 8.40
M. 8.00 8.40	9.00 9.48
M. 10.35 11.47	12.00 15.28
M. 12.55 13.54	14.00 20.36
M. 17.58 18.56	19.53 21.39

da S. Giurgio	Staz.
D. 8.54 10.38	10.35 11.6
M. 10.40 12.16	12.14 13.39
D. 17.50 19.24	19.2 19.45

da S. Giurgio a Portogruaro	a S. Giurgio
D. 7.45 8.19	8.50
O. 8.55 9.55	14.3
M. 14.4 15.14	16.40
D. 19.17 20.1	20.47

da Casarsa a Portogruaro	a Casarsa
On. 5.20 5.58	6.20 9.-
A. 9.15 9.51	10 13.55
On. 14.45 15.24	16.40 19.15
On. 19.37 19.20	20.15 20.53

da Casarsa a Spilimbergo	a Casarsa
Loc. 0.20 10.8	7 8.53
Mis. 14.35 15.2	10 14.00
Loc. 18.40 19.30	23 18.10

da Udine a Cividale	Udine a Udine
Mis. 8.40 9.8	10 7.40
Mis. 11.15 11.43	20 9.51
Mis. 16.15 16.45	10 12.37
Mis. 21.45 22.12	15 17.52

Tramvie	Udine
da Udine a S. T. Danilovec	T. R. A
8.0 8.43 10.19	8.50 9.5
11.15 11.35 13.7	12.35 12.50
14.40 15.00 16.37	15.4 15.19
18.09 18.20 19.57	19.20 19.35